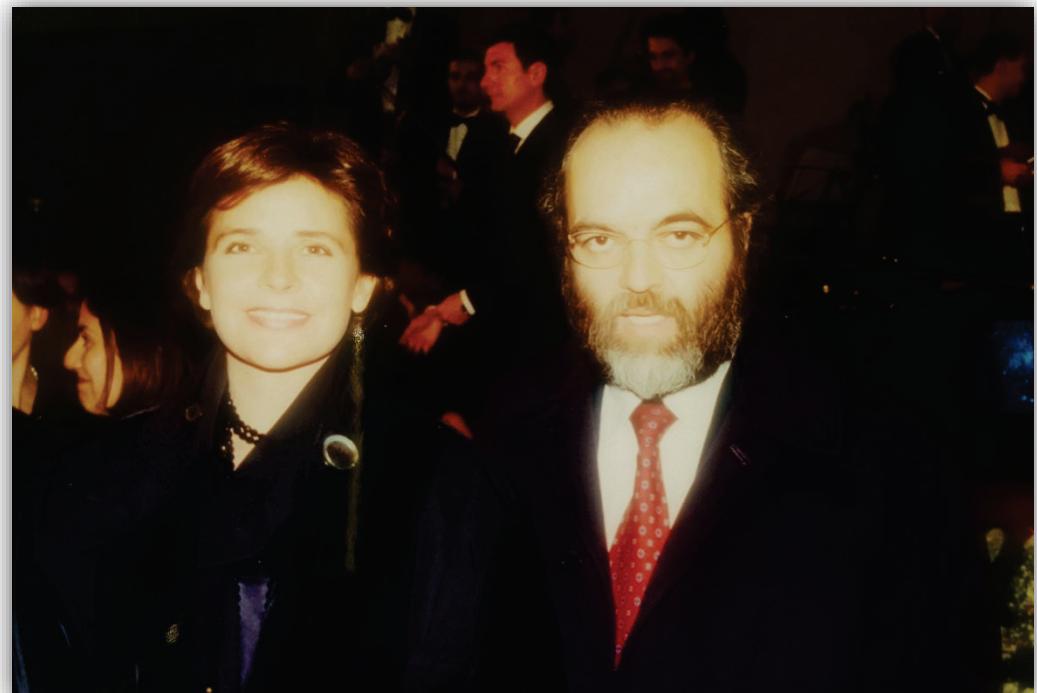


I RAPPRESENTANTI DELLE SEDI DISTACCATE IN VISITA ALLA FONDAZIONE

I rappresentanti delle sedi distaccate della Fondazione Laboratorio Mediterraneo ed alcuni membri del Comitato scientifico internazionale hanno visitato la sede della Fondazione esprimendo riconoscimento per l'azione svolta e compiacimento per essere partecipi di un'azione di dialogo e pace fondata sulla concretezza e senza burocrazie. Accolti dal presidente **Michele Capasso** e dalla consorte **Rita Allamprese** nel corso di un pranzo amichevole si sono incontrati il ministro della cultura del Marocco **Mohammed Achaari**, l'attrice **Pamela Villoresi**, il direttore della sede di Chieti **Giovanni de Gaetano**, il presidente della Provincia di Lecce **Lorenzo Ria**, l'ambasciatore di Macedonia **Victor Gaber**, il sindaco di Lipari **Michele Giacomantonio**, l'ambasciatore del Marocco in Italia **Aziz Mekouar**, l'assessore **Teresa Armato**, il professor **Nullo Minissi** e tanti altri.

Napoli, 06 gennaio 2000



CONCERTO DELL'EPIFANIA - Va EDIZIONE

Napoli, 05 gennaio 2000

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, con l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, è presente anche quest'anno – proseguendo una collaborazione iniziata nel 1996 con il Centro Francescano di Cultura "Oltre il Chiostro" – alla Va Edizione del Concerto dell'Epienia.

Il Concerto è abbinato, dal 1997, al Premio Mediterraneo istituito dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo.

L'evento si svolge presso la Sala del Coro del Monastero di S. Chiara ed è preceduto dall'assegnazione del Premio Mediterraneo di Cultura alla Repubblica di Malta e del Premio Mediterraneo di Pace alla memoria di S.M. Hassan II, Re del Marocco.

Il Concerto, che come ogni anno viene trasmesso la mattina del 6 gennaio dalla Rai tv, vede la presenza di artisti come Eugenio Bennato, Tosca, Carlos Nuñez, Ron, Dionne Warwick e tanti altri, accompagnati dall'Orchestra della Basilica di S. Chiara.

GLI ARTISTI INTERVENUTI:

- Eugenio **Bennato** & Pietra **Montecorvino**, *Munastero 'e Santa Chiara*
- **Tosca**, *Mater lubilaei*
- Carlos **Nuñez** & Band, *Medley*
- Maurizio **Colonna** e Luciana **Bigazzi**, *The holly and the ivy*
- Filippa **Giordano**, *Ave Maria*
- **Ron**, *Solo per te*
- Claudio **Fabi** e Dairley Azevedo **De Brito**, *Nana de la Virgen*
- Massimo **Bubola** & Band, *Se questo è un uomo*
- Maurizio **Colonna** e Luciana **Bigazzi**, *O' tannenbaum*
- Carlos **Nuñez** & Band, *Medley*
- Massimo **Bubola** & Band, *Capelli rossi*
- **Ron**, *Non abbiamo bisogno di parole*
- Claudio **Fabi** e Dairley Azevedo **De Brito**, *Anima mundi*
- Dionne **Warwick**, *Amazing Grace*

INTERVENTO DI MICHELE CAPASSO

Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo



Confesso di essere emozionato. Proprio in questa sala, sul luogo in cui fu lanciata la bomba che distrusse la basilica, più di 5 anni fa sottoscrivemmo, con Padre Reale, un'intesa per attuare il progetto "Oltre il chiostro, al di là del Mare: per un Mediterraneo di pace", di cui questo concerto costituisce la parte simbolicamente rappresentativa.

Ho pensato, stasera, a queste parole del premio Nobel Josè Saramago, membro della nostra Fondazione: "Il viaggio non finisce mai. Solo i viaggiatori finiscono. Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli e tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre"

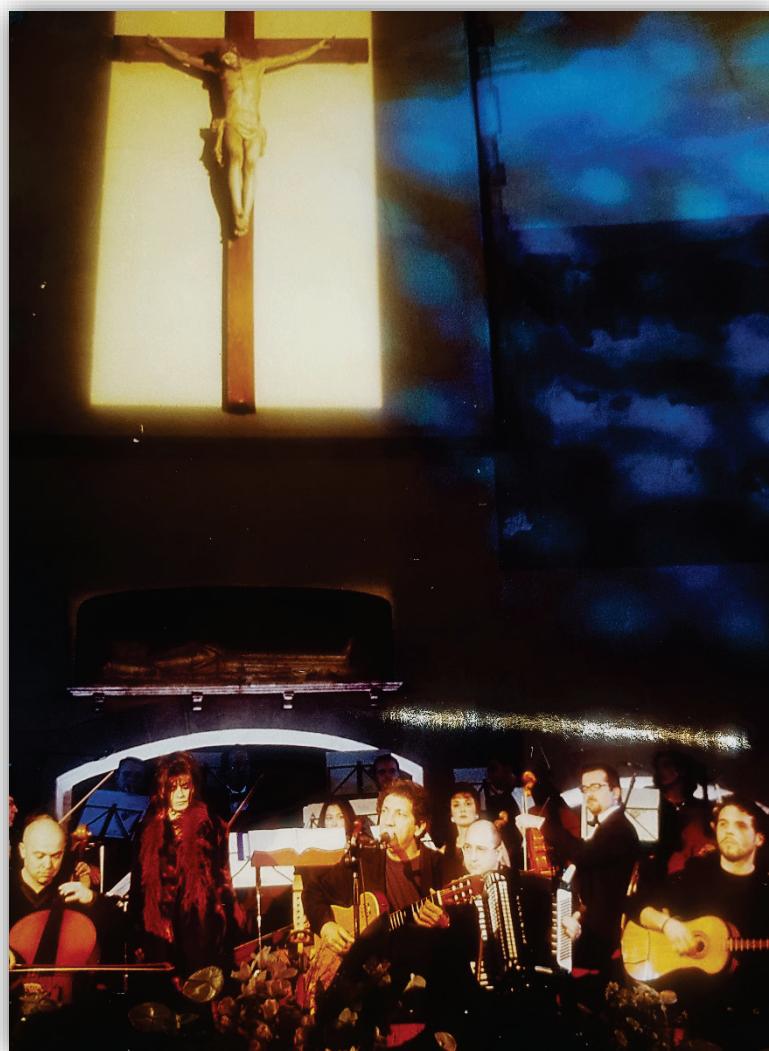
Eccoci dunque ancora in questa sala per ricominciare un nuovo, più ampio cammino. In questi anni la Fondazione da me soltanto presieduta, ma costituita dalle massime intelligenze del Mediterraneo, si è proposta come principale attivatrice della Società Civile per l'attuazione di un serio e concreto partenariato tra i Paesi del Mediterraneo. Momento principale di questo percorso è stato il II Forum della Società Civile svoltosi a Napoli due anni fa.

In quell'occasione 2248 rappresentanti di 36 Paesi incaricarono la Fondazione affinché fosse attuato un progetto ambizioso e cioè: In un mondo aspro fatto di forze che si contrappongono è indispensabile che la "cultura e il dialogo" assumano la dignità di "forza" capace di incidere nei processi della storia, affiancando le due principali forze: la politica e l'economia. Per questo è necessario costituire un'istituzione altamente rappresentativa delle istanze della cultura, della scienza e del dialogo: chiamala Accademia del Mediterraneo".

La Fondazione ha costituito l'Accademia nel 1998 a Napoli:

alcuni numeri 561 istituzioni hanno aderito, una struttura organizzativa spaziale e non gerarchica con sede centrale a Napoli, 32 sedi tematiche nei vari Paesi e due dipartimenti principali. Con vero piacere, dunque, poso ufficializzare la decisione presa dal Bureau dell'Accademia alcuni giorni fa a Marsiglia con cui viene istituito il DIPARTIMENTO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO NELL'AREA EUROMEDITERRANEA presso il Segretariato culturale "Oltre il Chiostro" dei frati francescani minori di Napoli.





Programma

Consegna dei Premi
Mediterraneo di Pace 2000 e Mediterraneo di Cultura 2000

EUGENIO BENNATO & PIETRA MONTECORVINO

con l'Orchestra della Basilica di S. Chiara

Monastero e Santa Chiara
di Galderisi - Barberis
Chitara Marcello Vitali
Arrangiamento Renato Serio
Direzione M° Renato Serio

TOSCA e ORCHESTRA DELLA BASILICA DI S. CHIARA

Mater Inclusi
Testo di Piero Schiaruzzi
Musica di Stefano Melone
Direzione M° Renato Serio

CARLOS NUÑEZ & BAND

dall'Album *Os Amores Libres*
di Carlos Nuñez

MAURIZIO COLONNA, LUCIANA BIGAZZI

The Holly and the Ivy (traditional)
Chitara Maurizio Colonna
Pianoforte Luciana Bigazzi
Direzione M° Renato Serio

FILIPPO GIORDANO con ORCHESTRA DELLA BASILICA DI S. CHIARA

Alleluia di Bach - Gounod - Sempretti
Arrangiamento Renato Serio
Direzione M° Renato Serio

RON

Solo per Te
di Ron

CLAUDIO FABI, DAIRLEY AZEVEDO DE BRITO

con l'Orchestra della Basilica di S. Chiara
Nana de la Virgen
Testo di Carmen Fernandez
Musica di Claudio Fabi
Direzione M° Renato Serio

RAI UNO - RAI FICTION

Oltre il Crostino
Centro Franciscano di Cultura

presentano

sotto l'alto Patronato della
Presidenza della Repubblica Italiana

con il patrocinio di

Pontificio Consiglio della Cultura

Accademia del Mediterraneo

la quinta edizione del

CONCERTO DELL'EPIFANIA

in occasione della consegna del
Premio MEDITERRANEO DI CULTURA
alla **Repubblica di Malta**

e del
Premio MEDITERRANEO DI PACE
di **S.M. Hassan II del Regno del Marocco**

Sala del Coro - Monastero di Santa Chiara

Napoli, Mercoledì 5 Gennaio 2000
ore 20,45

in collaborazione con
RIGIONE CAMPANIA

Assessorato al Turismo - Sport - Spettacolo - Tempo Libero

PROVINCIA DI NAPOLI
Assessorato alla Cultura e alle Politiche Sociali

COMEUNE DI NAPOLI
Assessorato ai Tempi della Città - Sport e Turismo

COMEUNE DI VIAVERGIO
Assessorato alle Attività Produttive

Fondazione LABORATORIO MEDITERRANEO

una produzione
Melos Art Srl

MASSIMO BUBOLA & BAND

Se questo è un uomo
di Massimo Bubola

ORCHESTRA DELLA BASILICA DI S. CHIARA

Concerto Genesi di Francesco Manfredini
Direzione M° Antonello Spagnolo

MAURIZIO COLONNA & LUCIANA BIGAZZI

O' Tannenbaum (traditional)
Chitara Maurizio Colonna
Pianoforte Luciana Bigazzi

CARLOS NUÑEZ & BAND

dall'Album *Os Amores Libres*
di Carlos Nuñez

MASSIMO BUBOLA & BAND

Cipolla Rossa
di Massimo Bubola

RON

Non abbiamo bisogno di parlarci
di Ron

CLAUDIO FABI, DAIRLEY AZEVEDO DE BRITO

Antima Micheli
Testo di Carmen Fernandez
Musica di Claudio Fabi
Direzione M° Renato Serio

DIONNE WARWICK

Amazing Grace (traditional)
Arrangiamento Renato Serio
Direzione M° Renato Serio

Orchestra della Basilica di Santa Chiara

Direttore M° Renato Serio

presentano
Annalisa Manduca - Fabrizio Gatta

In onda su **RAI UNO** Giovedì 6 gennaio 2000 ore 12,55
e su **RAI INTERNATIONAL** ore 19,00





RAI UNO - Rai Fiction



**OLTRE IL CHIOSTRO
CENTRO FRANCESCANO DI CULTURA**



REGIONE CAMPANIA



PROVINCIA DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI



COMUNE DI VIAREGGIO



**Fondazione
LABORATORIO MEDITERRANEO**



MERCATO dei FIORI di VIAREGGIO



RAI INTERNATIONAL



SAT 2000



BLUSAT 2000



KISS KISS NETWORK



KISS KISS ITALIA



KISS KISS NAPOLI

si ringraziano:

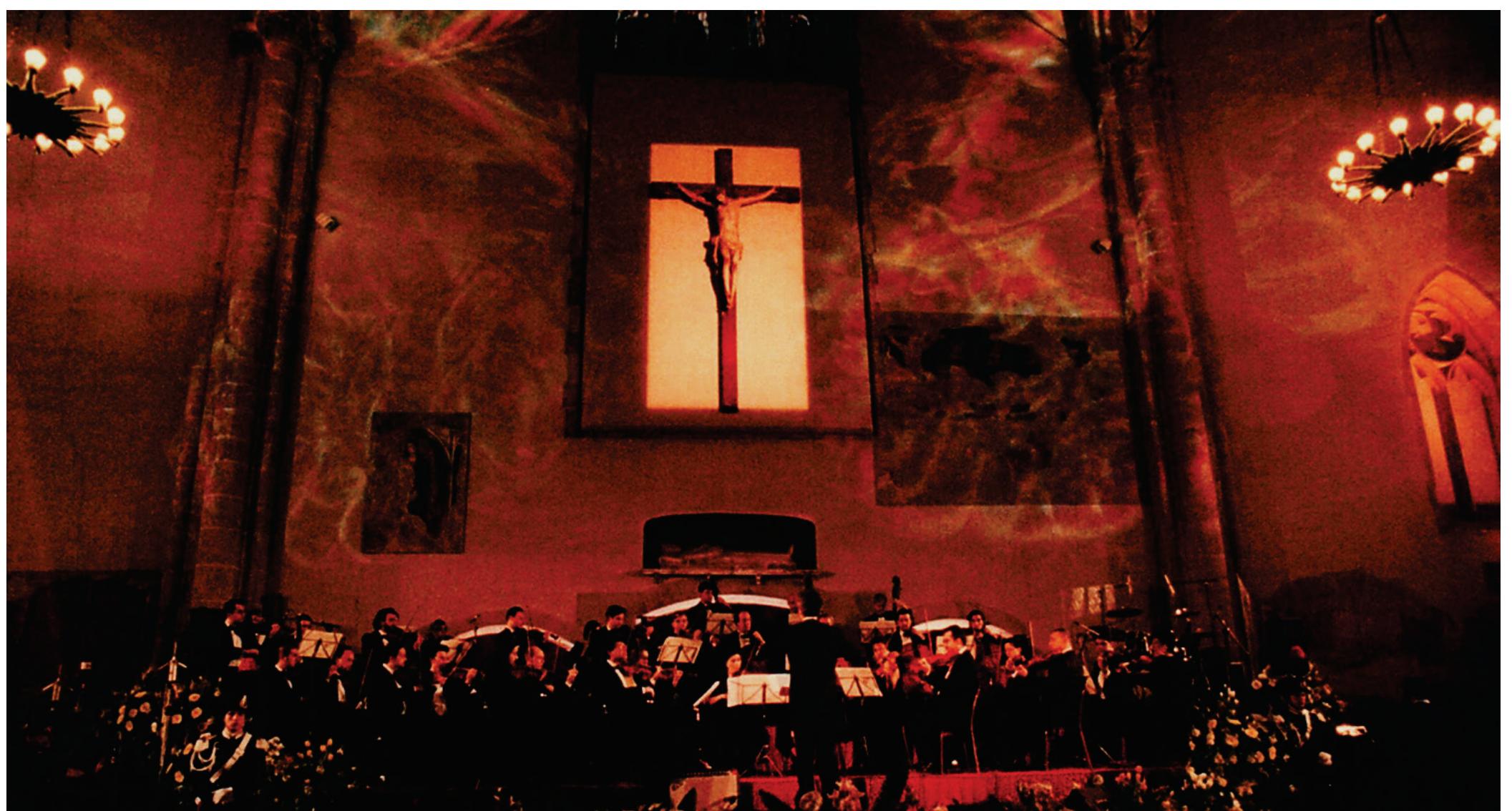
CROCE ROSSA ITALIANA - Sezione di Napoli
GIANNI NUNNERI, pianoforti
PLANET CATERING, servizi di ristorazione
PLANET HAIR, parrucchiere e trucco
SALVI Impianti Sonori s.n.c.
TEAMSERVICE - SALERNO











"Il Denaro" 24 dicembre 1999

laboratorio mediterraneo

L'Accademia saluta il nuovo Millennio

Nel capoluogo emiliano nasce una nuova sede tematica dedicata al mondo del cinema

Michele Capasso

Venerdì, 17 dicembre 1999. Bologna. La Fondazione Laboratorio Mediterraneo istituisce una nuova sede tematica dell'Accademia del Mediterraneo dedicata al Cinema presso la Cineteca Comunale. Si consolida, in questo modo, un rapporto di collaborazione iniziato da tempo e che ha visto la Cineteca e la Fondazione protagonisti di eventi importanti. La Cineteca - sede capofila dell'Accademia per l'area mediterranea sul cinema - avrà presto una nuova casa: una sede prestigiosa in un complesso di costruzioni ai margini di un grande parco, dentro il centro storico della città. Una nuova casa che apre le sue porte perché l'istituzione è cresciuta, le sue collezioni sono sempre più ricche, le attività e i riconoscimenti sempre più importanti. La sede di cui il Comune di Bologna ha voluto dotare la sua Cineteca è stata progettata appositamente dall'Unità Operativa Studi ed Interventi Storico-Monumentali del Comune e realizzata attraverso il recupero di alcuni edifici manifatturieri di fine Ottocento - inizio Novecento; contemporanei, dunque, alla nascita del cinema. Gli uffici, la direzione, il laboratorio di restauro, gli spazi dedicati alle nuove attività didattiche saranno ospi-



tati dall'antica Manifattura Tabacchi di via Riva di Reno, che verrà inaugurata nel 2000. Un altro gruppo di costruzioni, appartenente all'ex macello comunale e situato tra via Azzo Gardino e Porta Lame, a ridosso delle mura cittadine del Trecento, è attualmente in corso di ristrutturazione (sulla base del progetto ideato dall'architetto Aldo Rossi) e ospiterà tutti gli archivi non-filmici della Cineteca. Infine, la costruzione più ampia del gruppo ex-macello sarà la sede del nuovo cinema Lumière, due sale per un totale di trecentoquaranta posti. Tutto da inaugurarsi entro il Duemila, l'anno di Bologna capitale europea della cultura.

Il trasferimento nella nuova sede porterà con sé alcune innovazioni importanti nella vita della Cineteca e nel suo rapporto con la città. Un salto di qualità che si

riassume in tre momenti fondamentali. Il primo è l'Archivio filmico. A vent'anni dalla sua istituzione, l'archivio filmico della Cineteca accoglie e conserva circa 15.000 pellicole in trentacinque e sedici mm, distribuite lungo l'intero arco della storia del cinema (muto e sonoro, di fiction e documentario). Di particolare rilievo la collezione di cinema muto italiano, una delle maggiori esistenti al mondo (circa quattrocento titoli); i classici della storia del cinema conservati nelle migliori edizioni esistenti; la collezione dei cinegiornali e dei documentari italiani dai primi del '900 ad oggi; la collezione di cinema «popolare» italiano (dagli anni '30 agli anni '60), con particolare attenzione all'opera di Cottafavi, Bava, Galzone, Guazzoni, Freda.

Il secondo è l'Archivio fotografico. L'archivio comprende oltre 700 mila immagini organizzate in due sezioni. La «Sezione Cinema» conserva 250 mila immagini a documentazione dell'intera storia del cinema. La «Sezione città di Bologna», contiene oltre 400 mila positivi e negativi che documentano l'architettura, la vita sociale e culturale di Bologna e Provincia, dalla seconda metà dell'800 agli anni '80 del nostro secolo.

Il terzo è l'Archivio delle affi-

ches: 40 mila tra manifesti e locandine di cinema che raccontano la storia del cinema. Direttore e fondatore della Cineteca - membro del comitato esecutivo dell'Accademia e responsabile dell'area tematica «cinema mediterraneo» - è Vittorio Boarini, affiancato in quest'opera concreta ed importante da Andrea Morini, responsabile del «Cinema Lumière» e la sala della Cineteca, la prima ad affiancarsi, come modello e qualità, alle sale di proiezione delle principali cineteche europee.

La sede dell'Accademia a Bologna parte perciò con una propria importante dote e con un programma denso di attività. Da segnalare la rassegna «Il Cinema dei Paesi arabi» ed il programma «Cinemamed».

La prima è una rassegna realizzata con cadenza biennale - alcune delle tappe principali sono state illustrate su questo giornale - è la prima manifestazione italiana, ed una delle pochissime in Europa, che abbia esplorato organicamente e fatto conoscere la produzione cinematografica dei Paesi di lingua e cultura araba. «Cinemamed» è invece un programma di attività triennale, un festival itinerante che si svolgerà a partire dall'anno 2000. La Fondazione Laboratorio Mediterraneo è stata selezionata attraverso

un bando dell'Unione europea tra circa settanta partecipanti ed avrà il compito, insieme a partner provenienti dai vari Paesi euromediterranei, di svolgere un festival itinerante e attività di formazione con il fine di diffondere la cinematografia della riva Sud nei Paesi europei e di trasferire competenze di settore nei Paesi partner mediterranei.

Un breve bilancio alla fine di un anno denso di attività che ha visto l'Accademia del Mediterraneo velocizzare il suo percorso strutturale. Alcuni numeri che evidenziano lo sforzo compiuto: cinquecentosessantuno istituzioni ed organismi aderenti in rappresentanza di ventisette Paesi, trentadue sedi tematiche istituite con molteplici risorse già impegnate nella costruzione della «grande casa comune mediterranea».

Mentre scrivo queste righe giungono le delibere ufficiali di alcune sedi-bureau: Porto Torres, capofila per la siccità; Rimini, per la pace; Nardo, per gli endemismi; Larino, per la storia e la cultura dell'ulivo; Gerico, per l'archeologia; Minervino Murge, per la desertificazione.

Una grande, stupenda architettura che vede, all'alba del nuovo millennio, l'Italia - specialmente il mezzogiorno - protagonista. Un illustre esponente arabo dell'Accademia, intervenendo in Spagna ad una conferenza, ha ipotizzato che passerà alla storia sia chi ageverà lo sviluppo di questa istituzione, sia chi lo ostacolerà. Speriamo che i politici italiani sappiano cogliere ed apprezzare questa opportunità. •

"Cronache di Napoli" 28 dicembre 1999

La kermesse, presentata ieri, è giunta alla sesta edizione, si svolgerà a Santa Chiara e andrà in onda su Raiuno

Dionne Warwick al concerto della Befana

NAPOLI (Laura Cassese)

- Il "Concerto dell'Epifania" andrà in onda su Rai 1 il prossimo 6 gennaio alle ore 12,35 e che poi sarà riproposto da Rai International. Giunta alla sua sesta edizione, la manifestazione, presentata presso la sede del Centro Francescano di cultura Oltre il Chiostro, si conferma nei suoi presupposti fondamentali come occasione di incontro culturale e spettacolare ma anche come momento importante per far giungere, attraverso la musica, un messaggio sociale di pace, solidarietà e comunicazione tra i popoli. L'evento, ormai istituzionalizzato e sempre più atteso, avrà luogo, per la prima volta, nel "Coro della Basilica" all'interno della suggestiva cornice del Monastero

di Santa Chiara a Napoli. Anche quest'anno sarà un cast d'eccezione a rendere ancor più piacevole il tutto. Dopo l'ormai consueta sigla ("Munasterio 'e Santa Chiara") suonata dall'Orchestra di Santa Chiara con la partecipazione di Eugenio Bennato, sarà la volta di Tosca che, con la sua bellissima voce, interpreterà il "Mater Jubilei". Seguiranno Carlos Nunez & Band, Maurizio Colonna e Luciana Bigazzi, Filippa Giordano, Claudio Fabi e la cantante brasiliana Azavedo De Britto. Sul palco salirà poi Massimo Bubbola al quale è affidato il compito di riproporre in musica le grandi tragedie e le speranze del secolo appena finito, Ron, il grande soul di Dionne Warwick e, per conclu-



Dionne Warwick

il Centro Francescano di Cultura, assegnerà due premi: "Mediterraneo di Pace" a S. M. Re Hassan II del regno del Marocco e "Mediterraneo di Cultura" alla Repubblica di Malta

"per l'importante ruolo assunto nella storia e nella cultura mediterranea, per essere stato luogo di intreccio di popoli e destini, mantenendo sempre un grande equilibrio tra le parti" dice l'architetto Michele Capasso, presidente della Fondazione. Erano presenti, ieri mattina, anche l'Assessore ai Tempi della Città del Comune di Napoli, Giulia Parente, l'Assessore alla Cultura e alle Politiche Sociali della Provincia di Napoli, Teresa Armato e il parlamentare Vincenzo Siniscalchi che, nel ribadire l'importanza di questa celebrazione-spettacolo nella nostra città, ha colto l'occasione per ringraziare il Presidente della Rai, Celli, dell'attenzione che ha riservato all'iniziativa.

"Il Mattino" 28 dicembre 1999

Salemme con Dalla e D'Angelo sul palcoscenico di piazza Plebiscito

MUSICA dal vivo in piazza del Plebiscito, spettacolo pirotecnico a Castel dell'Ovo, discoteca all'aperto alla Stazione marittima per ballare insieme fino alla prima alba del 2000. Eccola qui la notte dell'ultimo dell'anno, un appuntamento pieno di sorprese, una grande serata di festa e allegria. Alle 22.30 si apriranno le danze, alle 22.45 salirà sul palco Nino D'Angelo, a mezzanotte in punto il brindisi con Antonio Bassolino e l'attore-regista Vincenzo Salemme nella veste di presentatore e intrattenitore della nottata. Poi, l'atteso concerto di Lucio Dalla. Durante lo spettacolo si esibirà anche Tony Esposito, ma la sua posizione in scaletta non è stata ancora decisa. Al termine dell'esibizione, poco prima dell'una, la folla si sposterà lentamente verso il borgo marinari per assistere allo spettacolo di fuochi d'artificio.

Altro pezzo forte della nottata, la nuova illuminazione in piazza del Plebiscito. Il sistema messo a punto dall'Enel consentirà di variare colore e intensità della luce e di sottolineare le trasformazioni visive con una colonna sonora. La novità del sistema consiste nell'orientamento dei fasci luminosi, non più puntati contro i monumenti ma diffusi dal basso verso l'alto. Inaugurato ufficialmente a Capodanno per piazza Plebiscito e piazza Trieste e Trento, tra febbraio e marzo l'impianto sarà esteso fino a comprendere tutta l'area pedonalizzata di via Toledo.

Novità nel giorno dell'Epifania. Con il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura e dell'alto patronato della Presidenza della

Repubblica, il 5 gennaio alle 20,30 nel coro del monastero di Santa Chiara, e poi su Rai Uno in onda alle 12,35 del giorno della Befana, si svolgerà la quinta edizione del «Concerto dell'Epifania». «Un grande appuntamento musicale - spiega padre Giuseppe Reale, presidente del centro francescano di cultura "Oltre il Chiostro" - per cercare di portare Napoli al centro dell'attenzione, dovrà essere un volano e insieme un buon auspicio per la nostra città». Il concerto, che prevede la partecipazione di artisti di vari generi musicali per ribadire l'intento di apertura al dialogo voluto dal centro di padre Reale, si avvale della collaborazione dell'Amministrazione provinciale, comunale e della Regione Campania.

Le voci di Dionne Warwick, Filippa Giordano e Tosca, la musica celtica di Carlos Nunez e quella carioca di Azevedo Debrito, le note della canzone d'autore di Ron e Massimo Bubola invaderanno improvvisamente il coro delle clarisse insieme con i virtuosissimi di Maurizio Colonna (che si esibirà con Luciana Bigazzi) e alle note di musica sacra eseguita da Claudio Fabi. Uno spettacolo da non perdere, insomma, che registrerà certamente il tutto esaurito. Durante il concerto sarà anche assegnato il «Premio Mediterraneo». Re Hassan II del Marocco riceverà il premio per la sezione «Mediterraneo di Pace», mentre alla repubblica di Malta andrà quello per «Mediterraneo di Cultura».

"La Repubblica" 28 dicembre 1999

MUSICA

Santa Chiara Epifania con Warwick

CON il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura e della Presidenza della Repubblica, il 5 gennaio alle 20,30 nel Coro del Monastero di

Santa Chiara e poi su Raiuno (ore 12,35 il giorno seguente) si svolgerà il Concerto dell'Epifania. «Un concerto — ha detto padre Giuseppe Reale, presidente di "Oltre il Chiostro" — per cercare di portare Napoli al centro dell'attenzione».

Le voci di Dionne Warwick, Filippa Giordano e Tosca, la musica celtica di Carlos Nunez

e quella carioca di Azevedo Debrito, le note della canzone d'autore di Ron e Massimo Bubola invaderanno il Coro delle clarisse insieme

con i virtuosissimi di Maurizio Colonna che si esibirà con Luciana Bigazzi e alle note di musica sacra eseguita da Claudio Fabi. Durante il concerto sarà assegnato il Premio Mediterraneo. Re Hassan II del Marocco per la sezione "Mediterraneo di Pace" e alla Repubblica di Malta per "Mediterraneo di Cultura".

"Il Mattino" 28 dicembre 1999

Epifania a Napoli per Dionne Warwick tra gospel e pop

CATERINA VITALE

NAPOLI. È arrivato alla sua quinta edizione il concerto dell'Epifania, organizzato dal Centro Francescano «Oltre il Chiostro» e da RaiUno. Una collaborazione, tuttavia, tenacemente, se è vero, come ha riferito il deputato Enzo Maria Siniscalchi, che solo dopo una sua telefonata al direttore generale della Rai, Pier Luigi Celli, è stato scongiurato il pericolo di una messa in onda in orari difficili, o addirittura, quello della cancellazione del programma.

Tutto normale, dunque. Il primo appuntamento napoletano con il Giubileo - che quest'anno vanta la presenza di una cantante del calibro di Dionne Warwick - sarà trasmesso, come sempre, in differita da RaiUno, la mattina del 6 gennaio alle 12,35. E sarà ripreso da Rai Internazional, Sat 2000 e Blusat. Ma padre Giuseppe Reale, direttore del Centro francescano, non manca di rilevare altre difficoltà: «Abbiamo dovuto superare notevoli problemi economici, ma non ci siamo dati per vinti, esponendoci in gran parte in proprio».

E continua: «Vorrei che si tenesse conto del fatto che il nostro concerto mira a sollecitare lo scambio e la diffusione delle culture del Mediterraneo, oltre a offrire possibilità di lavoro in questa città». La manifestazione, che sarà registrata la sera del 5 gennaio alle 20,30, dopo la parentesi dell'anno scorso a Palazzo Reale torna nella sua sede originaria, a Santa Chiara. Ad ospitarlo non sarà la Basilica, come nei primi anni, ma l'ex coro del monastero delle Clarisse: «È un luogo fortemente simbolico», spiega padre Reale - il monastero fu distrutto da una bomba nel '43, e poi ricostruito: dunque, è un esempio di rinascita e di riflessione, il luogo giusto per irradiare un messaggio di pace e di tolleranza».

Musica, sacra e non solo per il concerto che, oltre alla collaborazione di Comune, Provincia e Regione, si avvale anche del Patronato della

Presidenza della Repubblica e del Consiglio Pontificio della Cultura. Ospite d'eccezione della serata, ancora una volta condotta da Annalisa Manduca e Fabrizio Gatta, la soul-singer Dionne Warwick. La splendida interprete del New Jersey, passata dal gospel degli esordi alla lunga collaborazione con il maestro del pop Bart Bacharach e alle personalissime sortite nel tefreno degli standard (Gershwin, Porter, Trenet, ma anche il Dylan di «Blowin' in the wind»), canterà accompagnata dall'orchestra di Santa Chiara diretta da Renato Serio.

E ci sarà anche la musica celtica di Carlos Nunez. Con lui Eugenio Bennato (che canterà la sigla d'apertura, «Munasterio 'e Santa Chiara»),

Intervento di Celli per trasmettere il concerto su RaiUno. Polemici i fratelli: «Nessun aiuto finanziario»

Ron, Tosca («Mater Jubilei»), il chitarrista Maurizio Colonna con Luciana Bigazzi, Claudio Fabi, la brasiliiana Azevedo Debriso e Massimo Bubola. E, per la sigla di chiusura, l'Inno del Giubileo eseguito dall'Orchestra di Santa Chiara con l'Israel Ensemble.

Il concerto si avvale della collaborazione dell'Accademia del Mediterraneo, in procinto di stabilire la sua sede internazionale proprio nel centro francescano di Napoli. Nel corso della manifestazione l'Accademia conferirà il premio «Mediterraneo di pace» al re Hassan II del Marocco (che sarà rappresentato dal fratello), e il premio «Mediterraneo di cultura» al presidente della Repubblica di Malta.

"Corriere del Mezzogiorno" 28 dicembre 1999

Arriva la Warwick

Sarà Dionne Warwick l'artista di riferimento del tradizionale concerto dell'Epifania che per il duemila tornerà a Santa Chiara. La Rai lo trasmetterà la mattina dell'epifania e lo registrerà la sera del 5 gennaio nella sala dell'ex coro delle clarisse. Tra gli altri ospiti anche il galiziano Carlos Nunez periodicamente in forza ai Chieftains, Ron, Massimo Bubola. La sigla sarà cantata da Eugenio Bennato, mentre i tradizionali premi saranno consegnati al re Hassan II del Marocco ed alla Repubblica di Malta.

"Roma" 28 dicembre 1999

Presentata la manifestazione musicale in programma il 6 gennaio

“Concerto dell’Epifania”

NAPOLI. Dal Coro delle Clarisse – proprio dal luogo colpito dalla bomba nel 4 dicembre del 1940 – andrà in onda il concerto dell’Epifania, organizzato da “Oltre il chiostro” e da “Fondazione Laboratorio Mediterraneo”. È il quinto appuntamento che il centro francescano di cultura realizza con la tenacia ed il sorriso di padre Giuseppe Reale, sagacia e dolce fermezza cui è difficile – crediamo – resistere. Il concerto è soprattutto evento televisivo, che la Rai manderà in onda il 6 gennaio alle 12.35 su Raiuno, poi riproposto da Rai International: i posti disponibili sono pochi nel luogo simbolico di S. Chiara prescelto con giusta sensibilità al valore del messaggio di pace. Dal luogo di orrore e distruzione, emblematico dei

tanti orrori dell’“anno vecchio”, del secolo orribile e da buttarsi alle spalle parte un messaggio di ricostruzione perenne, che va “oltre il chiostro” ed è allineato con il messaggio giubilare del pontefice, “oltre la speranza”. In questa direzione sono state superate le difficoltà, tristemente ovvie e note a chi opera nel settore, e la manifestazione si è “disegnata” a poche settimane dalla realizzazione: musica leggera etnica, classica un po’ meno. A presentare Annalisa Manduca e Fabrizio Gatta, con la partecipazione tra gli altri di Tosca, Eugenio Bennato, Dionne Warwick, Ron, il direttore d’orchestra e coro napoletano Antonio Spagnolo.

Massimo Lo Iacono